

Il Galletto
è anche social!

Periodico a diffusione gratuita
Anno XIII n.22

Sabato 4 Febbraio 2023 ore 14.00

TIRATURA



Seguici su



vs



Il Galletto



BORSCI BORSCI BORSCI BORSCI



RIALZIAMOCI

© Ph. Scagliola



MSC

CROCIERE



elevata operatività in tutta sicurezza

Let us lift you up

Con oltre 30 anni di esperienza, la nostra organizzazione opera nel campo dei carrelli elevatori in Puglia e Basilicata. Crescendo costantemente abbiamo raggiunto ambiziosi traguardi. I nostri stabilimenti in Grumo Appula (BA) sono ben strutturati in diversi spazi funzionali, accogliente show-room dove esponiamo prodotti di altissima qualità nuovi ed usati, uffici di rappresentanza e di vendita, ampio magazzino ricambi ed officina attrezzata con tecnologie avanzate.



LOGISTIC CENTER LIFT è fiera di proporre CAT, marchio leader ad ampia presenza globale nei settori in cui opera. Vi offriamo un servizio di assistenza on-site di carrelli elevatori diesel, elettronici, macchine per la pulizia industriale e gruppi elettrogeni tramite officine mobili, che i nostri tecnici altamente qualificati utilizzano ogni giorno.

servizi:
VENDITA NUOVO E USATO / NOLEGGIO
ASSISTENZA / MANUTENZIONE PROGRAMMATA / RICAMBI
CORSI DI FORMAZIONE CARRELLISTI



LOGISTIC center lift

CARRELLI ELEVATORI

Via Donat Cattin · Zona PIP Lotto 39 · 70025 Grumo Appula (BA) Italy
t. +39 080 7839346 f. +39 080 6987740 · e. info@logisticcenterlift.com · w. logisticcenterlift.com



L'editoriale

Vincere per dimenticare guelfi e ghibellini



di Gaetano CAMPIONE

La città sportiva è divisa come ai tempi dei guelfi e dei ghibellini. Chi si schiera con i De Laurentiis e chi auspica un cambio di mano al vertice della società. Il "duello" si combatte soprattutto sui social a colpi di esternazioni, veleni, cattiverie, critiche, prese di posizione. Nel calderone delle polemiche finisce di tutto. Forse, con un pizzico di esagerazione. Perché comunque il Bari è al quinto posto, in corsa play off ed ha perso (l'ultima volta in modo imbarazzante) due partite di seguito. Importanti, certo. Non decisive. Basta questo per cancellare quanto di buono fatto finora?

Ma la dietrologia abbonda. Straripa come un fiume in piena: questa dirigenza non vuole andare in serie A; c'è un complotto dei soliti

noti per cercare di cambiare i vertici del club; il mercato è stato una delusione; i giocatori hanno ricevuto ordini di non impegnarsi e via dicendo.

La voce di una cordata barese pronta ad acquistare - visto quanto espresso negli ultimi anni - ha il sapore dello scherzo di Carnevale. I professionisti della "ribollita", però, girano il mestolo mischiando gli ingredienti. Insomma, come al solito, tante chiacchiere.

Per fortuna, la parola torna al campo. L'unico giudice imparziale. E sarà il terreno di gioco a raccontarci se gli acquisti del calciomercato saranno funzionali a questa squadra. Sulla carta c'è un mix di gioventù e di esperienza che toccherà a Mignani valorizzare al meglio. "E' gente nel pieno della

carriera - ha sottolineato l'allenatore - che ha praticato calcio vero". Però vengono da periodi di scarso utilizzo. Roba da saldi di fine stagione? Oppure talenti ancora in grado di dare un valore aggiunto?

La Spal non è un avversario da far tremare i polsi. Per la verità non lo era neanche il Perugia e tutti sappiamo come è andata a finire. Allora, nessuna sottovalutazione. Il Bari dimostri che si è trattato di due incidenti di percorso e si rialzi, riprenda a correre in classifica e a vincere sul campo. Il modo migliore per mettere a tacere guelfi e ghibellini. E per premiare i tifosi, quelli della carica dei 50mila col Genoa. In un mese non si può già dimenticare quella cartolina.

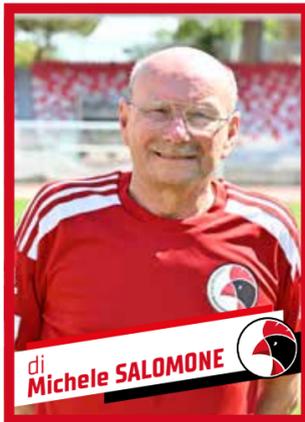
© Riproduzione Riservata





Salomonicamente vostro

Una buona campagna acquisti? Lo scopriremo strada facendo



Le polemiche per la sconfitta interna con il Perugia, il caso Manolo Portanova esplosa nelle ultime ore della campagna trasferimenti e le operazioni portate a termine da

Ciro Polito che hanno lasciato insoddisfatta parte della tifoseria. Una settimana niente male quella che ci mettiamo alle spalle, ricca di spunti di cui parlare in questa sede. Il terzo scivolone interno, curiosamente sempre con lo stesso punteggio di 2-0, questa volta per mano del Perugia, è coinciso con la terza sconfitta nelle ultime quattro partite disputate dal Bari. È un trend che ovviamente non si sposa con quanto la squadra è riuscita a seminare nella prima parte del campionato. È un problema passeggero?

Lo scopriremo strada facendo e probabilmente lo scoprirà anche lo stesso Michele Mignani. Infatti il tecnico, già a partire dalla gara di Ferrara, avrà a disposizione tre nuovi calciatori, l'attaccante giovanissimo Esposito e i due centrocampisti Benali e Molina entrambi di grande esperienza.

Qualcuno pensa che l'arrivo dei due centrocampisti possa addirittura consentire al tecnico biancorosso di cambiare nuovamente modulo schierando contemporaneamente in mezzo al campo Maita, Maiello, Benedetti, Benali e Molina. Ovviamente al tecnico va data la possibilità di verificare in allenamento la possibile attuazione di questa scelta.

La campagna trasferimenti invernale ha lasciato insoddisfatta parte della tifoseria che non comprende il motivo per cui la società non abbia voluto rinforzare in modo robusto la squadra e tentare - sottolineiamo tentare - la scalata alla serie A da subito, considerando le potenzialità della città di cui c'è poco da discutere e il livellamento del campionato. La multiproprietà, che come noto non consente di avere due squadre nello stesso campionato, induce

in molti il sospetto che si voglia tenere il Bari in serie B in attesa di acquirenti credibili. È questa, piaccia o non piaccia, la convinzione di molti tifosi che a questo punto non vedono l'ora sia fatta chiarezza in un senso o nell'altro. Un dato è certo: il profilo basso tenuto in sede di campagna trasferimenti fa pensare che la promozione del Bari in Serie A non sia quest'anno una priorità per la famiglia del cinema. Concreta la possibilità di puntare su play off.

Il caso Portanova dimostra come i social giochino un ruolo ormai centrale nella comunicazione e nella nostra vita. Dieci anni fa Portanova sarebbe diventato un calciatore del Bari. L'autentica rivolta scatenatasi sul web quando è cominciata a circolare la notizia del suo trasferimento a Bari, ha indotto la società a ripensarci e a prendere sapientemente atto

che non era proprio il caso di far indossare la maglia biancorossa, violentata parecchio negli ultimi decenni, a chi sia pure presunto innocente sino a sentenza passata in giudicato, è stato comunque condannato a sei anni di reclusione in primo grado per violenza sessuale di gruppo. Un passo indietro apprezzato dai tifosi che non avrebbero davvero capito una scelta spiegabile solo con la fretta delle ultime ore di campagna trasferimenti.

© Riproduzione Riservata

IN FOTO a sinistra i 3 nuovi acquisti del Bari Esposito, Benali e Molina, nella foto a destra Caprile scansolato dopo l'ultima sconfitta



Sim.car



Tel. 080.5325033 - www.simcar.it
V.le Maestri del Lavoro, 25 - Zona Art. - Modugno (Ba)





A DISPOSIZIONE
17 POMINI, 2 FIORDALISO, 4 DALLE MURA, 18 ARENA, 14 ZUCULINI,
44 NAINNGOLAN, 23 MURGIA, 11 FETFATZIDIS, 19 LA MANTIA, 99 RABBI

A DISPOSIZIONE
1 FRATTALI, 27 MAZZOTTA, 21 ZUZEK, 25 PUCINO, 8 BENALI, 99 MALLAMO,
79 MOLINA, 10 BOTTA, 63 BELLOMO, 7 ANTENUCCI, 26 SCHEIDLER, 14 MORACCHIOLI

L'analisi



Spal, equilibrio e solidità



di Alessio BONANTE

Per la 23ma giornata di serie B, il Bari fa visita alla Spal di Daniele De Rossi (7 punti nelle ultime 5 partite), sventrato a stagione in corso (dalla nona giornata) a Roberto Venturato, autore di una non brillante prima parte di stagione. De Rossi è alla prima esperienza su una panchina professionistica, ma nonostante ciò è riuscito a dare una sterzata a quello che era partito come un campionato non roseo per la squadra di Ferrara. L'ex campione del mondo ha subito restituito solidità difensiva ad una squadra che nelle prime 8

giornate aveva subito ben 13 gol, e lo ha fatto passando dal 4-3-1-2 tanto caro e dogma assoluto per Venturato ad una difesa a 3 (in fase di non possesso a 5) partendo prima da un 3-5-2 per poi plasmarlo verso un 3-4-2-1, protagonista delle ultime giornate di campionato. Ma quali sono le caratteristiche e le idee del De Rossi allenatore? Sicuramente partendo con una squadra non costruita secondo i suoi dettami, non si possono delineare tutte le sfaccettature tattiche dell'allenatore romano, tuttavia si possono riscontrare alcuni principi fondanti del suo credo calcistico.

In fase di possesso lo schema di costruzione bassa è costituito da un 3+2, vale a dire che i 3 centrali difensivi si incaricano del primo palleggio (coinvolgendo al bisogno anche il portiere per creare superiorità numerica) ed i 2 interni di centrocampo offrono supporto a muro centrale; contestualmente i due trequartisti si mantengono a turno sul lato forte, andando ad offrire una traccia esterna per l'uscita di palla, mentre i due quinti (esterni bassi) diventano a tutti gli effetti esterni alti andando ad alzare la propria posizione a ridosso della linea difensiva

avversaria, fornendo ampiezza e cercando di allungare la squadra avversaria. A conferma di questo concetto ci sono i due gol segnati da Dickmann (quinto di destra) entrambi sotto la guida di De Rossi. In fase di non possesso la Spal mantiene un atteggiamento equilibrato, non va dunque ad effettuare una pressione esasperata in avanti ma cerca di togliere linee di passaggio centrali agli avversari, indirizzandoli sull'esterno dove sono pronti ad uscire in pressione a turno i due quinti di difesa. La

Spal ha subito solo 5 gol nelle ultime 7 partite, a testimonianza della solidità ricercata da De Rossi. Per il Bari sarà dunque importante, al di là delle questioni tattiche, ritrovare serenità e facilità di calcio, quella spensieratezza che era stata la marcia emotiva in più della prima parte di campionato. Mignani avrà anche Cheddira, indispensabile per allungare i reparti della Spal e costringerli a correre all'indietro, aprendo così spazi per le progressive di Folorunsho e delle mezzali.

© Riproduzione Riservata



© Ph SPAL Calcio

Serie BKT						
Pos.		Pti	G	V	N	P
1	FROSINONE	48	22	15	3	4
2	GENOA	40	22	11	7	4
3	REGGINA	39	22	12	3	7
4	SÜDTIROL	35	22	9	8	5
5	BARI	33	22	8	9	5
6	CAGLIARI	32	22	8	8	6
7	TERNANA	32	22	9	5	8
8	PISA	31	22	7	10	5
9	PALERMO	31	22	8	7	7
10	PARMA	30	22	8	6	8
11	MODENA	28	22	8	4	10
12	ASCOLI	26	22	6	8	8
13	COMO	26	22	6	8	8
14	BRESCIA	25	22	6	7	9
15	SPAL	24	22	5	9	8
16	CITTADELLA	24	22	5	9	8
17	BENEVENTO	23	22	5	8	9
18	PERUGIA	23	22	6	5	11
19	VENEZIA	21	22	5	6	11
20	COSENZA	21	22	5	6	11

Le prossime del Bari...



12 FEBBRAIO - 16.15
sky DAZN HELBIZ



18 FEBBRAIO - 16.15
sky DAZN HELBIZ



25 FEBBRAIO - 14.00
sky DAZN HELBIZ

Il Galletto



Registrazione Tribunale di Bari n. 34 del 14/09/2009 - Iscrizione ROC N. 33372
Direttore Responsabile: Gaetano Campione - Fotografie: Donato Fasano e Sergio Scagliola

Società editrice
PASSWORD
Password s.r.l.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.passwordweb.it
info@passwordweb.it

Grafica & impaginazione
BLUEBOX
BlueBox s.a.s.
Via Sassanelli 13
70124 BARI
www.blue-box.it
info@blue-box.it

Rete commerciale
Branding Hero 23 03 SRL
2303 s.r.l.
Via Cognetti 38
70121 BARI
www.brandinghero.it
info@brandinghero.it

Il Galletto è anche social!
Seguici su
f i d y

S.S.D. LEVANTE AZZURRO

LEVANTE AZZURRO S.S.D. 2011

TECHNICAL HOUSE

Info:
+39 080.6456496
+39 329.6756224

SCUOLA CALCIO PER BAMBINI
• NATI TRA 2010 | 2017 •
www.levanteazzurro.it

SCUOLA CALCIO ELITE
SETTORE GIOVANILE E SCOLASTICO



Focus

CALCI MERCATO

giudizi e voti dei tifosi

ANTONIO NASELLI



Il Bari si muove tardi ma le operazioni concluse fanno ben sperare. La maggior parte delle polemiche del post gara contro il Perugia erano proprio legate alla scarsa disponibilità di giocatori, soprattutto a centrocampo e in attacco, settori rafforzati con Esposito, classe 2002 di proprietà dell'inter Esposito che si pensa possa affiancare Cheddira nella manovra offensiva, e con i due centrocampisti di grande esperienza del calibro di Molina e Benali.

NICOLA GENCHI



Voto al mercato del Bari 6,5. E' mancato il colpo per il salto di qualità e per puntare alla serie A. Però complimenti a Polito che è riuscito a cedere i calciatori in uscita e, con poche risorse, a portare a Bari calciatori come Benali e Molina ed Esposito e un giovane di prospettiva come Morachioli. Ci auguriamo che questi nuovi acquisti aiutino la squadra a realizzare un sogno ancora realizzabile.

ANDREA LUPELLI



Voto 7,5 Polito ha svolto un mercato senza "moneta corrente" trovandosi costretto a procurarsi i soldi dal taglio ingaggi dei giocatori ceduti. Tutto sommato la squadra esce rinforzata e ringiovanita, poiché tolti gli esuberanti, per ogni giocatore uscito ne è corrisposto uno in entrata talvolta più giovane ed anche più economico (vedi Terranova-Matino). Ha assecondato le richieste di ogni giocatore (chi voleva più spazio e chi voleva cambiare aria) e credo che più di questo non potesse fare. La nota stonata di questo mercato è stata la dirigenza, in quanto non ha voluto mettere in atto alcuno sforzo per aiutare il ds a puntellare una rosa già di per sé forte. Ultima considerazione, dobbiamo tenerci stretto Polito, perché è il vero top player di questa società.

STEFANO TATARANNI



Voto a Polito 7: fare mercato praticamente a 0 non è un'impresa per tutti, senza considerare che è riuscito a prendere tra l'altro due calciatori esperti come Benali e Molina. Voto alla società 3: ha dimostrato di non voler investire almeno per il momento, rischiando di metterci in una situazione difficile, anziché fare quel salto di qualità che avremmo meritato.

VITO LUIGI FORNARELLI



Voto 7+. Nonostante un budget ridotto il ds Polito è riuscito ad ingaggiare un jolly a centrocampo come Benali titolare nel Brescia, Molina ottimo giocatore con qualità atletiche fenomenali e duttile, ma soprattutto Sebastiano Esposito un attaccante che - in una piazza come quella barese - può dare molto. Dispiace per la cessione di Salcedo, ma l'ex Anderlecht è più funzionale al gioco di Mignani.

GIOVANNI CORTESE



Voto mercato 6,5 La sessione di calcio mercato della nostra squadra del Cuore è stata complicata: in accordo con l'obiettivo principale di sfolire la rosa, ha registrato l'uscita di 11 giocatori, d'altro canto i rinforzi sono arrivati prevalentemente all'ultimo minuto e consistono nel giusto mix di giocatori di prospettiva e di giocatori di esperienza come Molina e Benali, andando a ricoprire diversi ruoli che potranno tornare utili in questo finale di campionato, offrendo al mister diverse soluzioni.

AUGUSTO FARNELLI



Il mio voto al mercato di gennaio è 6,5. Mi spiego. Credo che il vero reparto da rafforzare fosse quello offensivo vista la situazione attuale di Antenucci (sia a livello fisico sia, forse, di motivazioni) e l'impossibilità di fare affidamento su Ceter nuovamente ai box per almeno un mese. Spero che Esposito possa rappresentare una buona alternativa in avanti allo schema che prevede gli affondi del solo Cheddira. Da scoprire le capacità di inserimento nel gioco di Molina (di cui sento parlare bene anche a livello nazionale) e Benali nel reparto di centrocampo che ha bisogno di alternative e spesso anche soluzioni tattiche nuove. Ora tocca a Mignani inserire i nuovi al più presto in modo da renderli utili alla causa per rimanere in zona playoff. Febbraio sarà fondamentale per capire le capacità del gruppo di reggere anche a livello di motivazioni dopo quanto visto col Perugia. E' fondamentale non interrompere il rapporto di fiducia con i tifosi.

ANGELO PETRUZZELLI



Voto sub giudice in quanto molti dei nuovi giocatori non li conosco. È vero però che anche Dorval, Caprile, Cheddira, Benedetti erano poco conosciuti. Voglio fidarmi comunque di Polito. Una cosa che non va, però, c'è: il nostro ds si è dovuto presentare ad un mercato di riparazione senza budget in entrata e si è pensato principalmente a sfolire stipendi onerosi.

di
Giuseppe MONNO

I precedenti



Sedici incontri, tre vittorie del Bari

di
Francesco GIRONE

La Società polisportiva Ars et labor meglio conosciuta come Spal fu fondata nel 1907, anche se è nel 1919 che la storica squadra ferrarese assunse la denominazione che tutti conoscono. Il club emiliano vanta un passato glorioso, avendo preso parte per 19 volte alla serie A (più tre campionati di Prima Divisione e due di Prima Categoria, antesignane del massimo campionato nazionale).

Altrettanto vecchia è la cronistoria degli incontri disputati nel capoluogo estense con 16 incontri giocati (più uno in Coppa

Italia che è anche l'ultimo cronologicamente parlando, con un pareggio per 0-0 è la vittoria ai rigori della Spal). Otto le vittorie dei padroni di casa, sette i pareggi, tre le affermazioni del Bari.

Ed è quello che accadde nel primo incontro fra le due squadre, disputato nella serie B 1933/34 e con la vittoria del Bari per 3-2 grazie ad una tripletta di Annibale Frossi (4', 26' e 47') contrapposta alla doppietta di Facchini (19', 62') dei rivali. Il Bari seppe ripetersi nella prima sfida in serie A, datata 7 giugno 1959, violando il Comunale grazie a un gol

di Rebizzi al 24' del primo tempo. Dopo allora un filotto di quattro vittorie per i biancoazzurri di cui tre in serie A (3-1 nel 59/60, 1-0 nel 61/62, ancora 3-1 nel 63/64, ancora 1-0 nella B 64/65).

© Riproduzione Riservata

Il Galletto
è anche social!

Seguici su



bppb.it

Con te, in ogni sfida.

Ogni giorno mettiamo in campo tutta la nostra esperienza per aiutarti a crescere e a realizzare i tuoi progetti.

Insieme, vinciamo.

BPPB
BANCA POPOLARE
DI PUGLIA E BASILICATA
Solida. Vicina. Concreta.



Bianco, rosso... e rosa

L'ottimismo di Chiara, mamma e tifosa "Ricordiamoci da dove veniamo"



Moglie modello da più di 30 anni, tecnico di laboratorio biologico presso il Policlinico, mamma di due figli di 22 e 29 anni. Nonostante tutti gli impegni familiari e lavorativi, Chiara Genchi non rinuncia alla sua grande passione: il Bari. Una passione nata da quando aveva solo cinque anni. Il padre, gran tifoso della squadra biancorossa, decise di portarla subito allo stadio Della Vittoria, dove c'erano le famose gabbie per il controllo dei biglietti. Un posto che Chiara ricorda con grande emozione. Il padre, però, non si accontentava di vedere le partite solo nella sua città e spesso seguiva la squadra anche in trasferta, nonostante

l'opposizione della moglie.

Chiara, suo padre era un tifoso accanito, ma anche lei non scherza. Ci racconta una giornata "tipo" quando gioca il Bari?

"Siamo tutti perfettamente organizzati, soprattutto se si gioca alle 14. Ci dividiamo i compiti mentre io bado alla casa, mio marito si occupa della spesa. Alle 12 il piatto è già in tavola e alle 13 usciamo. Chi c'è mangia, altrimenti ognuno si arrangia da solo. Difficilmente, però, ci sono problemi perché siamo tutti tifosi e condividiamo la stessa passione".

Immagino che il suo lavoro sia

molto impegnativo...

"Sì, ed è per questo che per me non è facile seguire il Bari anche in trasferta, sono una turnista ed è impossibile chiedere giorni di ferie. A volte faccio fatica anche quando il Bari gioca in casa, ma i colleghi sono comprensivi e spesso mi concedono un 'cambio turno'. Con loro il lunedì si commenta anche il risultato. In passato però sono riuscita ad andare a Salerno. Ricordo con piacere l'ospitalità dei 'fratelli' granata".

Ha mai seguito la squadra in ritiro?

"Sì a Cascia, ma a causa del Covid

non è stato possibile avvicinarci ai calciatori", li abbiamo seguiti a distanza".

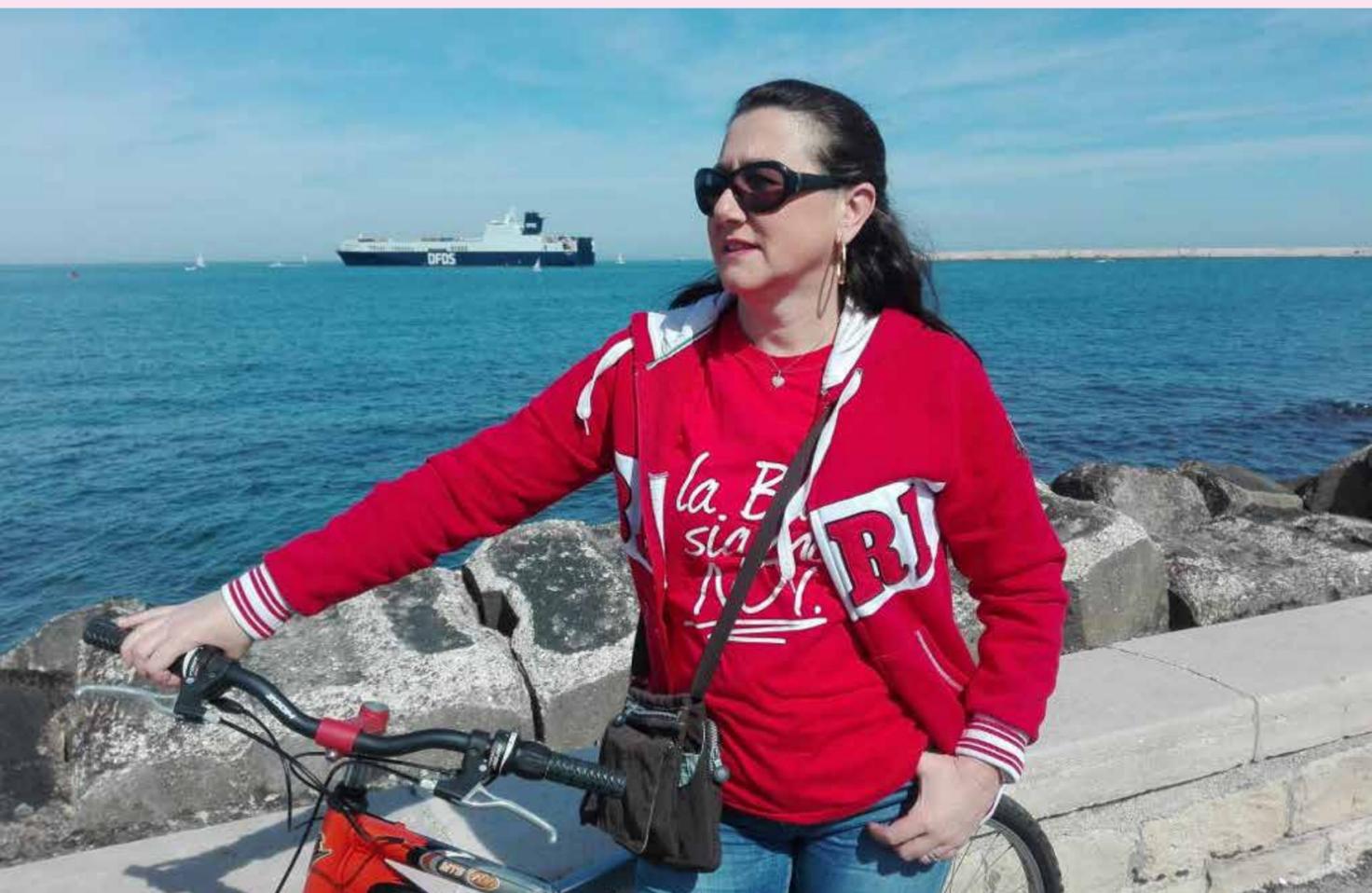
Stagioni calcistiche da raccontare ai nipoti?

"Il Bari del primo anno di Giampiero Ventura e quello della 'meravigliosa stagione fallimentare' e poi calciatori come Daniele Sciaudone che hanno scatenato in città il famoso 'priscio'".

Chiara, condivide i mugugni che si sentono in città dopo la chiusura del calciomercato e dopo le ultime opache prestazioni?

"No, non li condivido. Il Bari è una bella squadra; perdere ci sta anche perché la società ad inizio stagione è stata chiara con la piazza. L'obiettivo, infatti, resta la salvezza e tutto quello che verrà in più, ce lo terremo. Ricordiamoci da dove veniamo..."

© Riproduzione Riservata



BIKER STORE

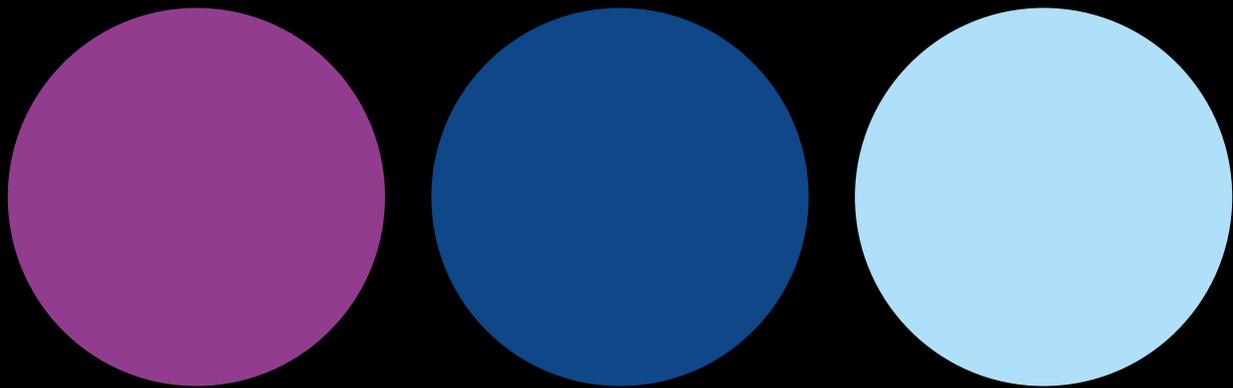
OFFERTA SPECIALE

Giacca moto
REV'IT!

€ 175,00
prezzo di listino € 219,99



PEOPLE AROUND TECHNOLOGY



cec.com



Bari • Bassano Del Grappa • Belluno • Bergamo • Biella • Bolzano • Brescia • Brindisi • Brunico
Busto Arsizio • Cagliari • Casamassima • Cortina D'Ampezzo • Como • Erbusco • Foggia
Frosinone • Genova • La Spezia • Lavagna • Lecce • Matera • Molfetta • Montebelluna • Nuoro
Olbia • Oristano • Pescara • Pordenone • Reggio Emilia • Rieti • Roma • Rovigo • Salerno
Sassari • Taranto • Trento • Treviso • Trieste • Udine • Venezia Mestre • Verona • Vicenza